



a cura di Adriana Sarro

LA CITTÀ DELLE TERME E IL MARE

Progetti di bordo per Sgiacca



Edizioni Caracol



COMUNE DI SCIACCA



AZIENDA AUTONOMA
TERME DI SCIACCA



LEGA NAVALE
DI SCIACCA



FACOLTÀ DI ARCHITETTURA
UNIVERSITÀ DEGLI
STUDI DI PALERMO



FACOLTÀ DI INGEGNERIA
UNIVERSITÀ DEGLI
STUDI DI PALERMO



COMITATO
IL PROGETTO DI ARCHITETTURA
PER LE CITTÀ DEL MEDITERRANEO

Villard 

© 2010

"Il Progetto di Architettura per la città del Mediterraneo"

Corso Vittorio Emanuele, 188 - 90133 Palermo

Caracol s.n.c.

via G. Bonanno, 100 - 90143 Palermo

Tutti i diritti riservati

ISBN 978-88-89440-64-3

Coordinamento editoriale:

Adriana Sarro

Progetto grafico e impaginazione:

Antonio Guirrerì

Paolo Norata

Ricerche cartografiche, iconografie e rilievi:

Antonio Guirrerì

Giovanni Cucchiara

Copertina:

Sciacca, Foto di Nunzio Battaglia

Indice

Organizzazione		5
Presentazioni		
Mario Turturici	Per una dimensione europea	7
Michele Coco	Riqualificare la città progettando lo sviluppo	8
Giuseppe Gangemi	Costruzione e progetto nell'architettura della città: la continuità dell'esperienza a Sciacca	10
Giovanni Cucchiara	La città di Sciacca tra storia e modernità	14
Adriana Sarro	Paesaggi e architetture nei laboratori di progettazione	16
Materiali		
Cesare Ajroldi	Il teatro di Sciacca. Giuseppe Samonà tra modernità e tradizione	26
Alberto Ferlenga	Che cos'è una città	34
Domenico Macaluso	I vulcani sommersi nel Canale di Sicilia	40
Antonino Margagliotta e Giovanni Francesco Tuzzolino	Il progetto degli spazi aperti. Quattro architetture	46
Michele Cannatà e Fátima Fernandes	Opere e progetti	52
Sergio Braz Antao e Filipa Mimoso	Reordenar arquitectura limitada	60
Maria Chiara Tomasino	La sostenibilità ambientale nella pianificazione del territorio e della città di Sciacca	66
Nikos Ktenàs e Simona De Giuli	Paesaggi greci	68
Tania Culotta	Architettura al limite: il parco delle mura megalitiche di Cefalù	76
Bruno Messina	Il paesaggio, luogo degli spazi domestici	82
Roberto Serino	Il palazzo alle quattro del mattino	86
Juan Manuel Palerm Salazar	Architettura con il mare	92
Aldo Aymonino	Navigazione a vista	100
Marcella Aprile	Vedere dal mare	104
Nunzio Battaglia	Trasfiguratori	110

Repertorio fotografico

Nunzio Battaglia

Repertorio fotografico della città di Sciacca

115

Progetti

Antonio Giovanni Minutella

Danilo Iacone

Mauro Marzo

Stefania Staniscia

Luigi Pintacuda

Antonio Guirrerì

Olivia Longo

Pedro Romera Garcia

Giuseppina Farina

Petros A. Babasikas

Livio Lamartina

Ignazio Mortellaro

Santi Albanese

Giovanni Cucchiara

Carmelo Muratore

mercato ittico

cantiere navale

area adiacente cantiere navale

ex molino Pastificio saccense

porticciolo turistico

ex linea ferroviaria

castello Luna

area antistante porta San Calogero

ex mattatoio

mura occidentali adiacenti la Giudecca

piazza Carmine

piazza don Luigi Sturzo

terme Selinuntinae

terme di Sciacca

ex fabbrica dei laterizi Fauci

126

130

134

138

142

146

150

154

158

162

166

168

170

174

178

Mostre

Adriana Sarro

Progetti di architettura in mostra

Progetti di riqualificazione urbana

Seminari di progettazione

184

186

201

Album

211

La Città delle terme e il mare *progetti di bordo per Sciacca*

V Laboratorio Estivo

Organizzazione Ideazione e direzione del seminario:

Adriana Sarro e Marcello Panzarella, Università di Palermo

Coordinamento:

Giovanni Cucchiara e Antonio Guirri

Logistica:

Luca Maniscalco

Staff:

Santi Albanese, Vincenzo Di Natale, Luca Maniscalco, Carmelo Muratore, Paolo Norata, Luigi Pintacuda

Tutors del Workshop di Progettazione:


Sanli Albanese, Menfi; Petros A. Babasikas, Patraso; Giovanni Cucchiara, Terrasini; Giuseppina Farina, Augusta; Antonio Guirri, Sciacca; Danilo Iacone, Napoli; Olivia Longo, Palermo; Livio Lamartina, Palermo; Mauro Marzo, Venezia; Antonio Minutella, Cefalù; Ignazio Mortellaro, Palermo; Carmelo Muratore, Ravanusa; Luigi Pintacuda, Palermo; D. Pedro Nicolás Romera Garcia, Las Palmas de Gran Canaria; Stefania Staniscia, Pescara.

Contributi Scientifici:

Cesare Ajroldi, Facoltà di Architettura, Palermo; Aldo Aymonino, IUAV, Venezia; Sergio Braz Antao, ESAP- Escola Superior Artística do Porto, Porto; Marcella Aprile, Facoltà di Architettura, Palermo; Nunzio Battaglia, Milano; Michele Cannatà e Fatima Fernandes, ESAP- Escola Superior Artística do Porto, Porto; Giovanni Chiaramonte, Milano; Pippo Ciorra, Facoltà di Architettura, Ascoli Piceno; Tania Culotta, Cefalù; Alberto Ferlenga, IUAV, Venezia; Nicola Giuliano Leone, Facoltà di Architettura, Palermo; Giuseppe Guerrera, Facoltà di Architettura, Palermo; Nikos Ktenàs, Accademia di Architettura, Mendrisio; Domenico Macaluso, Sciacca; Antonino Margagliotta, Facoltà di Ingegneria, Palermo; Bruno Messina, Facoltà di Architettura, Siracusa; Georgios A. Panetsos, Facoltà di Architettura, Patraso; Vincenzo Porrello, Sciacca; Juan Manuel Palerm Salazar, Scuola di Architettura, Las Palmas; Roberto Serino, Facoltà di Architettura dell'Università Federico II, Napoli; Giovanni Francesco Tuzzolino, Facoltà di Architettura, Palermo.

Contributi Critici:

Aldo Aymonino, IUAV, Venezia; Pippo Ciorra, Facoltà di Architettura, Ascoli Piceno; Gaetano Cuccia, Facoltà di Architettura, Palermo; Alberto Ferlenga, IUAV, Venezia; Giuseppe Gangemi, Facoltà di Architettura, Palermo; Giuseppe Guerrera, Facoltà di Architettura, Palermo; Antonino Margagliotta, Facoltà di Ingegneria, Palermo; Marcello Panzarella, Facoltà di Architettura, Palermo; Adriana Sarro, Facoltà di Architettura, Palermo; Michele Sbacchi, Facoltà di Architettura, Palermo; Andrea Sciascia, Facoltà di Architettura, Palermo.



Mura della città

castello Luna, parco antistante porta San Calogero, ex mattatoio, mura occidentali adiacenti la Giudecca, piazza Carmine, piazza don Lucia Struzo

Quartiere marinaro

mercato ittico, cantiere navale, area adiacente cantiere navale, ex mulino, porticciolo turistico, ex linea ferroviaria

Area Terme

Ex area industriale

ex mattatoio

Tutor:

Giuseppina Farina

Progettisti:

Vincenzo Di Natale

Giuseppe Caramanna

L'affascinante e provocatorio tema che ci è stato proposto riguarda l'eliminazione, in questa area alta della città di Sciacca, della funzione del mattatoio, la riconversione della struttura a funzione pubblica, la riqualificazione degli spazi esterni e la previsione di un belvedere. Questo come pretesto per agire e configurare una parte della città che si pone in prossimità del limite storico delle mura e che attualmente trae da queste, forte segno ordinatore del passato, la sua forza e la sua debolezza: «Le mura sono generalmente più esplicite quanto alla loro funzione di esclusione di un esterno ostile, anche se a volte si introduce con il tempo una doppia funzione: le mura di Marrakesch in Marocco sono state erette per difendere la città ma ad esse si appoggiano, in tempo di pace, le bancarelle di un mercato esterno. Qui infatti ci sono spaziosità e visibilità, a differenza dei labirinti delle viuzze interne)*. La strategia nasce da un'attenta lettura del luogo e segue la convinzione che ciò che dà valore e significato ad un progetto è un'idea in grado di aggiungere una particolare espressione all'ambito reale. In questa occasione si intende esplorare una condizione di progetto dello spazio che sia comunque attenta interprete delle condizioni del luogo, suggerirne lo sguardo, offrirne l'uso.

La proposta si basa sul concetto di connessione ed è generata dall'identificazione di alcuni principi guida di riqualificazione del sistema urbano, che, da una parte, definiscono la specificità dell'insieme come somma di singole individualità e dall'altra, arrivano a favorire una diversa e più adeguata fruizione degli spazi collettivi. Il progetto, nella sua impostazione globale, pone come strumento specifico del suo operare la relazione tra due diversi livelli: "generale" e "particolare". Definiamo "generale" la sintesi degli interventi che si riferiscono alla struttura urbana compresa fra la via Scaglione, porta San Calogero, e la via porta San Calogero; "particolare" quella parte del progetto riferita all'insieme urbano che ha per fulcro l'edificio del mattatoio. Con trasformazioni puntuali, che legano un sistema di fruizione pedonale dei vuoti, poste attraverso la combinazione di elementi già presenti con altri progettati ex novo, si costruisce uno spazio caratterizzato da un sistema di forme e di piani che ridisegna un luogo. Si propone, così, di attuare una teoria complessiva di interventi architettonici che guidano la graduale formazione del progetto e rispondono ad una precisa volontà strategica. I principi cardine sono essenzialmente quattro:

- la duplice lettura delle mura sia come fronte di relazione della città con il paesaggio interno del territorio e sia come elemento di relazione

e fruizione fra la città dentro le mura e quella che si sviluppa in prossimità all'esterno;

- la definizione del centro storico come sistema stratificato in cui stabilire nuove connessioni: l'individuazione di nuove possibilità di relazione fra le parti di città in prossimità delle mura. Si mette in atto attraverso l'integrazione fra spazi introversi già esistenti (il sistema delle corti tipologico della città dentro le mura in questa area) e spazi da riqualificare a ridosso delle mura, congiungendoli con lo spazio esterno ad esse che vede la presenza dell'attuale slargo antistante l'edificio del mattatoio;

- la progressiva pedonalizzazione dell'area. Un graduale alleggerimento del flusso veicolare interno alla città in relazione alla valorizzazione del sistema architettonico delle corti e la progettazione di posteggi ipogei;

- l'inserimento di nuovi servizi, che prevedono il riuso degli spazi del mattatoio e del bastione, destinati alla fruizione turistica del percorso storico delle mura, all'insediamento di un presidio comunale e all'attività di proiezione cinematografica ed eventi culturali con esercizi commerciali di supporto.

Connessioni

Pleni

Percorsi

Accesso al centro storico



